



“...e la guardò senza vederla”

Saggi e storie di donne che rivendicano la propria identità all’interno di contesti culturali che le rendono “invisibili”.

Il titolo è tratto dal libro “Mille splendidi soli” di Khaled Hosseini.

I SAGGI

Mona Chollet, Streghe: storie di donne indomabili dai roghi medievali a metoo, Milano: UTET 2019

Un viaggio nel tempo dal 1487, anno di diffusione del Malleus Maleficarum, vademecum per inquisitori, al primo ventennio degli anni 2000, un fil rouge che mette in correlazione la “colpa” delle donne dal medioevo a oggi.

Decimo Giulio Giovenale, Contro le donne, Roma: TEN 1993

Decimo Giulio Giovenale, Aquino 60 dC circa. In questa sua opera, la sesta delle 16 satire da lui scritte, racchiude tutte i difetti e le manchevolezze attribuibili alle donne. Quando del pregiudizio appartenente a quell'epoca, ancora risuona nella nostra cultura?

Marie-France Hirigoyen, Molestie morali: la violenza perversa nella famiglia e nel lavoro, Torino: Einaudi 2000

La molestia morale è una violenza sotterranea che si esercita attraverso sottintesi, allusioni, sgarbi che si ripetono fino a diventare ossessive e reiterate aggressioni "sottili" in famiglia e sul posto di lavoro.

Michela Murgia, Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire mai più, Torino: Einaudi 2021

"Se si è donna in Italia si muore anche di linguaggio. È una morte civile, ma non per questo fa meno male. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalle notizie, ma di parole ingiuste si muore anche nella vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse."

Natalie Zemon Davis, Donne ai margini: tre vite del XVII secolo, Roma: Laterza 1996

Attraverso le vite di tre donne realmente vissute, l'entomologa Maria Sybilla Merian, l'istitutrice e monaca Orsolina Marie de l'Incarnatiòn e la libraia Glikl bas Yeudah Leib, si delinea uno spaccato transculturale del ruolo attribuito alle donne dalla tradizione nella società del 1800.

Marisa Rusconi, Amati amanti: idillio e sopraffazione – La coppia narrata a due voci, Milano: Feltrinelli, 1981

Disgregazione della famiglia, crisi di coppia e perfino l'impossibilità di amare. La formula della "sociologia selvaggia" espressa quasi sempre attraverso voci maschili o femminili separate. Qui invece, ogni vissuto è raccontato da entrambi i componenti della coppia, in un confronto continuo di verità e di finzioni, sintonie e disarmonie, analogie e differenze...

LE BIOGRAFIE

Elisabeth Burgos, Mi chiamo Rigoberta Menciù, Firenze: Giunti 1992

Dalla voce narrante di Rigoberta Menciù, premio Nobel per la pace del 1992, la narrazione del divario culturale e sociopolitico fra un mondo occidentale prepotente e sfruttatore e la civiltà tradizionale guatemalteca del popolo Quiché dove la terra è ancora rispettata e considerata "la madre di tutte le creature".

Safya Hussaini Tungar Tudu, Io, Safya, Milano: Sperling e Kupfer 2003

La storia di una donna nella Nigeria di oggi. Il resoconto dei due pesi e due misure fra l'uomo e la donna, nelle leggi che regolano il matrimonio. Una storia in cui compaiono le voci "ripudio" "processo" e "lapidazione". Un mondo apparentemente così distante dal nostro eppure così contemporaneo e contiguo.

Zana Mushen, Vendute, Milano: Mondadori 1999

A sedici anni Zana Muhsen parte per una magnifica vacanza in Yemen che invece si trasforma in un incubo. Viene acquistata per diventare una moglie e vivere come una schiava nel più sperduto dei villaggi

insieme alla sorella. La cronaca allucinante di otto anni di sofferenze, una testimonianza sconvolgente che commuove e fa riflettere.

Valentina Pitzalis, Nessuno può toglierti il sorriso, Milano: Mondadori 2015

“Valentina Pitzalis. è morta il 17 aprile 2011. Quel giorno mio marito mi ha cosparsa di cherosene e mi ha dato fuoco. Quel giorno la Valentina che ero sempre stata, la ragazza carina, piena di vita, prospettive e sogni per il futuro, è bruciata tra le fiamme di un inferno senza senso.”

LA NARRATIVA

Jeanne Kalogridis, La Sposa dell'inquisitore, Milano : TEA, 2016

Siviglia, 1481. Il matrimonio forzato di Marisol con un uomo che non ama è accompagnato dalle stragi dell'Inquisizione che sta terrorizzando la Spagna: l'obiettivo da colpire sono proprio i cristiani di origine ebraica come sua madre, costretta così a togliersi la vita. Marisol è triste e arrabbiata ma, determinata, decide di combattere per il suo popolo.

Arthur Golden, Memorie di una geisha, Milano : Longanesi & C., 1998

Che cosa davvero significa essere una geisha lo apprendiamo dalla voce di Sayuri che ci racconta la sua infanzia, rapimento, l'addestramento e la disciplina: tutte le vicende che, sullo sfondo del Giappone del '900, l'hanno condotta a diventare la geisha più richiesta. Un romanzo avvincente e toccante, coronato da uno straordinario e indimenticabile ritratto femminile.

Arundhati Roy, Il dio delle piccole cose, Parma: Guanda 1998

"Il dio delle piccole cose" narra la vicenda di una donna che lascia il marito violento e torna a casa con i suoi due bambini. Ma nell'India meridionale degli anni Sessanta, una donna divorziata come Ammu si ritrova priva di una qualsiasi posizione sociale e sarà solo attraverso la prospettiva dei suoi figli che prenderà forma il tema universale dei sentimenti in conflitto con le convenzioni.

Mary Linn Bracht, Figlie del mare, Milano: TEA, 2019

In Figlie del mare rivive un episodio che la storia ha completamente rimosso: una pagina terribile che si è consumata sulla pelle di intere generazioni di giovani donne coreane. Nel contempo vive la storia di due sorelle, il cui amore resiste e lotta nonostante gli orrori della guerra, la violenza degli uomini e il silenzio di oltre mezzo secolo finalmente rotto dal coraggio femminile.

Susan Glaspell, Una giuria di sole donne, Palermo: Sellerio, 2006

Nel 1917, quando usciva questo racconto, le giurie americane erano composte di soli uomini, per cui questo poliziesco diventa vera allegoria di un'ingiustizia: un delitto viene commesso e due mogli svelano il colpevole grazie alla loro capacità di leggere particolari solitamente invisibili ai maschi: tuttavia non denunciano, assumendosi anche il compito di giudici di una giustizia dell'empatia e dell'attenzione.

Susan Vreeland, La passione di Artemisia, Vicenza : Neri Pozza, 2002

La passione di Artemisia narra della prima pittrice riconosciuta nella storia dell'arte che, in un mondo ostile alle donne, riuscì a imporsi e a difendere strenuamente la sua visione dell'esistenza. Violentata dal suo maestro, subì non soltanto l'onta di un processo pubblico nella Roma papalina e l'umiliazione di un matrimonio riparatore, ma anche un duro confronto con il grande pittore Orazio Gentileschi, suo padre.

Heinrich Böll, L'onore perduto di Katharina Blum, Torino : Einaudi, 1979

La storia descrive come una donna qualunque possa diventare vittima della stampa scandalistica a causa della sua relazione con un ricercato. Sarà lei a confessare di aver ucciso un giornalista che le aveva reso la vita un inferno. Come può una semplice ragazza affrontare i mass-media? Il gesto omicida di Katharina va interpretato come vendetta assurda, o come legittima difesa?

DVD PER RAGAZZI

I racconti di Parvana, CG Entertainment, 2020

Un film volontariamente didattico che spiega ai più giovani il dramma del conservatorismo religioso senza essere mai ingenuo. Ci riesce grazie a Parvana, una bambina che imparava a leggere e a scrivere grazie a suo padre, ingiustamente imprigionato. Nel mondo dei fondamentalisti islamici, Parvana taglia i capelli, indossa gli abiti di un ragazzo e tenta di ritrovare suo padre.

La Principessa e l'aquila, Mustang Entertainment; CG Entertainment, 2018

La vera storia di una tredicenne mongola che ha il sogno di diventare la prima cacciatrice di aquile, una tradizione questa che da sempre si tramanda di padre in figlio maschio. Aishoplan non ha mai avuto paura di un'aquila né di arrampicarsi in altissima montagna: dotata e determinata, sceglie questa vita nonostante il parere contrario di molti anziani della sua comunità.